



BASKETPLAYOFF/ 1-2 DOPO GARA 3

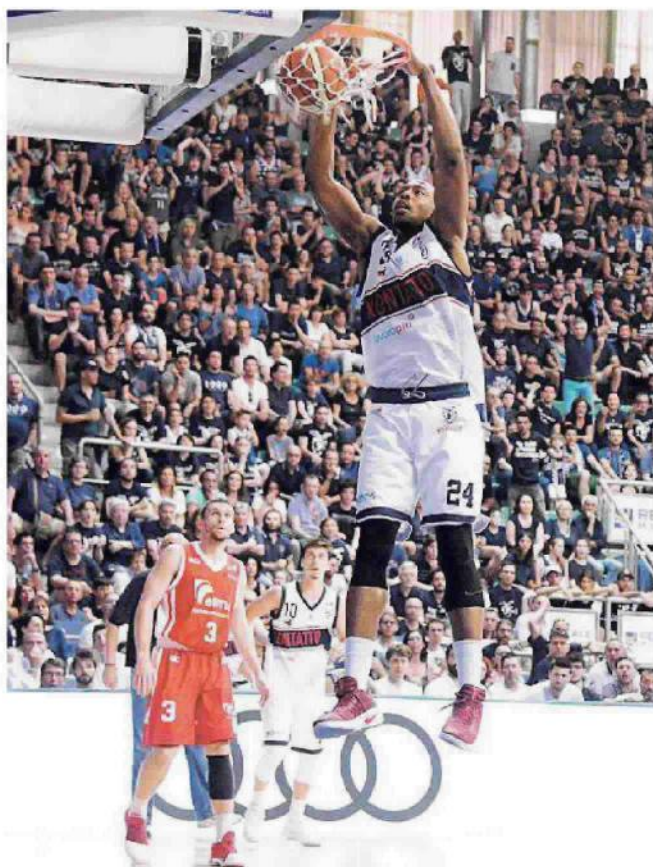
La Fortitudo stronca Trieste
e riapre la corsa per la finale

BORTOLOTTI E FUOCHI A PAGINA XI

Kontatto-Alma 76-60 (serie 1-2)

La Fortitudo cancella una piccola Trieste la sfida è ricominciata

Mancinelli, Legion e Knox, oltre a una grande difesa, riaprono la serie. Domani sera al PalaDozza gara 4



Una schiacciata di Knox: per lui 18 punti e 13 rimbalzi

LUCA BORTOLOTTI

C'E' ancora vita in casa Fortitudo. La Kontatto allunga la serie delle semifinali con una vittoria convincente su Trieste, fa valere l'effetto PalaDozza, catino bollente nel pomeriggio estivo, e centra il primo obiettivo: ripresentarsi qui domani alle 20 per rimettere in parità la sfida e portarla a gara 5. Intanto, col 76-60 di ieri, ha posto le basi per l'operazione *remuntada*, superando i giuliani con una prestazione che poco ha a che fare coi biancoblu sbiaditi visti al PalaRubini.

«L'errore più grande che potremmo commettere, dopo essere stati bravi a cancellare le emozioni negative dopo due sberle, è pensare che loro vengano lunedì pensando a gara 5. No, sarà una partita diversa, più dura, in cui Trieste vorrà chiudere la serie, e il recupero delle energie nervose e fisiche sarà fondamentale – dice Matteo Boniciolli –. Non dobbiamo scordare che siamo 2-1 per loro e questa partita ci ha tenuti in vita, mostrando cosa possiamo e dobbiamo fare».

Ottima la prestazione difensi-

Boniciolli: "Attenti, loro vorranno il punto subito. Non pensiamo che si fidino solo di gara 5"

va, chiave della vittoria, col cappello dei 44 rimbalzi a 28 che ne sono l'immagine. Se nelle due in terra giuliana avevano tradito tutti o quasi, stavolta i protagonisti sono solo positivi, confermando il trend per cui spesso, nelle partite della Effe, o giocano bene tutti o steccano tutti. Il migliore, a sceglierne uno, è Knox, che al di là dei (bei) numeri (7/9) ha pure azzerato Da Ros. Anche Mancinelli (4/11) ha confermato il suo playoff da protagonista, stavolta riuscendo a opporsi meglio alle

sfuriate di Parks. Poi bene Legion (7/13) e anche Ruzzier (3/10), con punti distribuiti mentre c'era ancora partita. Una gara in equilibrio nella prima parte, con la Fortitudo a +8 al 7', ma poi bloccatasi a quota 16 e sorpassata sino al -5.

Ma a differenza di altre volte la Effe non si slega e riprende la corsa, con un 15-2 che forma il 42-31 prima dell'intervallo. Con un 8-2 in uscita dagli spogliatoi e il +14 al 25', la gara prende una direzione netta e la Fortitudo ne diventa padrona. Non la mollerà più, e mentre cala Mancinelli ne fa le veci Cinciarini (5/8), vanificando ogni tentativo di rimonta, fino a toccare il divario più alto al 39'. Giocano molto i big, parte Campogrande in quintetto, Cinciarini non butta via l'iniezione di antidolorifici, Montano non si

vede, mentre a Raucci tocca l'ormai canonica ventina di secondi.

Fortitudo-Trieste 76-60

Fortitudo: Ruzzier 10, Campogrande, Legion 17, Mancinelli 11, Knox 18. Candi 3, Cinciarini 15, Italiano, Raucci, Gandini 2.

Trieste: Bossi 2, Cavaliere 5, Parks 8, Coronica 2, Da Ros 6. Pecile, Baldasso 11, Green 9, Prandin 12, Simioni 3, Cittadini 2.

Arbitri: Galasso, Ciaglia, Pazzaglia.

Note: liberi: F 16/20, T 9/15. Da due: F 21/45, T 18/36. Da tre: F 6/17, T 5/21. Rimbalzi: F 44, T 28.

Parziali: 5' 8-6, 10' 17-16, 15' 29-29, 20' 42-32, 25' 50-38, 30' 58-42, 35' 65-51, 40' 76-60. Massimo vantaggio F: +21 (76-55 al 39'). Massimo svantaggio: -5 (19-24 al 13').

© RIPRODUZIONE RISERVATA

